



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE**  
*AD INDIRIZZO IN CURE PRIMARIE, INFERMIERISTICA E OSTETRICIA DI FAMIGLIA*  
**Guida ai programmi**

**Presidente:** Prof. Paolo Fabene

**Coordinatrice della didattica della sede di Trento:** prof.ssa Anna Brugnolli  
anna.brugnolli@apss.tn.it

Polo Universitario per le Professioni Sanitarie, via Briamasco, 2 Trento

La laurea magistrale in scienze infermieristiche ed ostetriche ad indirizzo in cure primarie, infermieristica e ostetricia di famiglia fornisce una formazione culturale, etica e professionale con elevate competenze cliniche, organizzative e formative per rispondere, dal punto di vista preventivo e assistenziale, a problemi di salute complessi che coinvolgono persone, famiglie e comunità.

Prepara professionisti capaci di declinare le dimensioni costitutive del sapere disciplinare nell'infermieristica e nell'ostetricia, utilizzando approcci interprofessionali e innovativi.

In particolare, in linea con le finalità raccomandate dai Descrittori di Dublino, la Laurea Magistrale:

1. amplia e rafforza le conoscenze costitutive del sapere disciplinare;
2. permette di integrare le competenze cliniche con le funzioni manageriali, di didattica e di ricerca per gestire i problemi preventivi e assistenziali complessi, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche;
3. permette di consolidare e sviluppare competenze avanzate rispetto ad assessment, gestione di situazioni clinico assistenziali/problemi di salute complessi, promozione della salute ed educazione terapeutica oltre a competenze rivolte all'implementazione di modelli organizzativi territoriali innovativi e all'integrazione tra ospedale, territorio e servizi socio-sanitari.

### **ORGANIZZAZIONE CURRICULARE DEL PERCORSO FORMATIVO**

**1°anno** finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle 4 aree di competenza del laureato magistrale:

- *Area clinico - disciplinare* approfondimenti delle discipline clinico assistenziali ed infermieristiche/ ostetriche, sviluppo di competenze di *assessment* avanzato e di triage, modelli educativi e di welfare per la comunità e la famiglia
- *Area della ricerca* - metodi epidemiologici e statistici, analisi critica della letteratura scientifica, metodologia della ricerca e di una pratica sanitaria basata sulle evidenze.
- *Area del management* principi e metodi di lettura dei contesti organizzativi territoriali, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.
- *Area formativa* modelli teorici di psicologia sociale, psicologia dei gruppi, teorie dell'apprendimento degli adulti e delle metodologie tutoriali

**2°anno** finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale, con specifico riferimento al profilo di competenza atteso:

- *Area clinico – disciplinare*: competenze clinico assistenziali ed infermieristiche/ ostetriche, di *assessment* avanzato e di triage, di educazione, self management e gestione delle malattie croniche e del percorso nascita. Approfondimento di rilevanti processi assistenziali e ostetrici al fine di progettare modelli assistenziali a forte impatto sulla qualità dell'assistenza territoriale e sugli esiti.
- *Area della ricerca*: competenze epidemiologiche e di ricerca con particolare riferimento alle tematiche delle Cure Primarie;
- *Area del management* competenze di lettura e analisi dei contesti organizzativi territoriali, di leadership professionale, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.
- *Area formativa* approfondimento delle metodologie di *coaching*, di progettazione e gestione di processi formativi specifici delle professioni infermieristiche e ostetriche, e delle attività di educazione continua.

### **COMPETENZE**

Al termine del percorso biennale il Laureato Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche sviluppa le seguenti **competenze applicate alle cure comunità e all'infermieristica e ostetricia di famiglia**

I laureati magistrali di Scienze Infermieristiche e Ostetriche con questo Indirizzo di Infermieristica saranno infermieri responsabili, oltre che delle funzioni definite dal profilo professionale, del governo assistenziale dei percorsi di presa in carico della persona, della famiglia e della comunità. Questi professionisti si renderanno garanti della continuità assistenziale tra ospedale e territorio e tra i servizi e le strutture territoriali, in risposta ai bisogni assistenziali, sanitari e socio-sanitari delle persone, famiglie e comunità assistite.

- Comprendere, attraverso i metodi epidemiologici, i bisogni sanitari della comunità e i fattori socio-culturali che li influenzano ai fini della programmazione dei servizi;

- Analizzare l'impatto dei determinanti di salute presenti nella comunità, identificando le possibili azioni di promozione e prevenzione attivabili. Riconoscere all'interno della comunità i determinanti di salute
- Identificare le *life skill* e bisogni socio-sanitari della famiglia e/o comunità in modo olistico utilizzando approcci, metodi e strumenti di valutazione diversificati e personalizzati
- Assumere nuove responsabilità richieste dall'emergere di bisogni di salute sempre più complessi, come le malattie croniche e/o disabilitanti e la multi-morbilità in tutte le fasi della malattia, compreso il fine vita che richiedono interventi infermieristici specialistici oltre che la capacità di integrarsi con le competenze di diversi professionisti che operano nella rete dei servizi sanitari e sociali
- Valutare la persona, famiglia e/o popolazioni in modo olistico utilizzando approcci, metodi e strumenti di valutazione diversificati e personalizzati quali anamnesi, test di *screening*, esame obiettivo, interpretazione di test diagnostici;
- Progettare e condurre interventi di promozione della salute, educazione alla salute e educazione terapeutica rivolti al singolo, famiglie, gruppi e alla comunità
- Riconosce, come fonte di verifica e partner a pieno titolo, i pazienti e i membri della famiglia nel fornire un'assistenza coordinata basata sul rispetto delle preferenze, dei valori, dell'*expertise* dei membri della famiglia dei pazienti
- Adattare trattamenti dei pazienti sulla base di protocolli o PDTA condivisi per sostenere l'autonomia (es: presidi) ed evitare riacutizzazioni
- Effettuare interventi domiciliari complessi (sostituzione PEG, NIV, ulcere)
- Monitorare i risultati delle cure e fornire consulenza per il cambiamento del/dei comportamento/i di autocura
- Condurre colloqui con paziente e familiare per costruire, attraverso l'eco-genogramma, la rete sociale di sostegno ed individuare soluzioni e interventi condivisi
- adottare strategie educative per favorire corretti stili di vita e comportamenti di autocura del paziente e della famiglia
- sviluppare le capacità di autocura delle persone per controllare i propri processi di salute e malattia
- Rafforzare il senso di autonomia e autodeterminazione dei pazienti e dei familiari attraverso l'educazione ed il supporto per mantenere un locus di controllo interno e migliorare la loro qualità della vita
- Progettare con altri attori del settore sanitario e socio sanitario modelli assistenziali e sistemi organizzativi di pianificazione delle dimissioni o gli accessi ospedalieri e/o nel facilitare l'accesso ad altri servizi
- Costruire collaborazioni con i servizi sanitari, socio-sanitari di comunità, gruppi di medicina generale e gruppi di assistenza ai pazienti per supportare risposte efficaci sulla salute della popolazione e migliori risultati di salute.
- Coordinare efficacemente con gli attori del settore sanitario e socio sanitario la pianificazione delle dimissioni o gli accessi ospedalieri e/o l'accesso ad altri servizi
- Promuovere e monitorare la partecipazione attiva dei membri della famiglia alle cure del paziente in base alle loro preferenze e capacità di agire
- Costruire collaborazioni con i servizi sanitari, socio-sanitari di comunità, gruppi di medicina generale e gruppi di assistenza ai pazienti per supportare risposte efficaci sulla salute della popolazione e migliori risultati di salute.
- Funzionare efficacemente come membro di un team interprofessionale composto da vari professionisti, pazienti e membri della famiglia e in grado di comprendere le dinamiche di gruppo e di *teamworking* nel fornire attività di promozione della salute, prevenzione delle malattie e continuità delle cure
- Utilizzare e promuovere e nuovi strumenti di sanità digitale quando applicabili, tra cui telemedicina, tele monitoraggio, tutorial, cartelle cliniche elettroniche per garantire un'assistenza ai pazienti efficiente e basata su prove.
- Costruire, sulla base dell'analisi dei problemi di salute e dell'offerta dei servizi, un sistema di standard assistenziali e di competenza professionale;
- Applicare i fondamenti metodologici della ricerca scientifica all'assistenza, all'organizzazione dei servizi pertinenti e alla ricerca;
- Approfondire i fondamenti teorici disciplinari al fine di analizzarli criticamente, produrre modelli interpretativi, orientare la ricerca e l'assistenza pertinente;
- Progettare e coordinare interventi organizzativi e gestionali diversificati, finalizzati allo sviluppo di una efficace ed efficiente azione professionale;
- Negoziare, selezionare, assegnare le risorse del personale assistenziale in relazione agli standard di competenza professionale e a carichi di lavoro delle specifiche aree assistenziali territoriali;

- Valutare le competenze del personale per accrescerne le potenzialità professionali;
- Approfondire il processo decisionale per una soluzione efficace di problemi assistenziali e organizzativi;
- contribuire alla definizione di un piano sistematico di miglioramento continuo della qualità e definire standard e indicatori condivisi per la valutazione dell'assistenza pertinente;
- contribuire a progettare percorsi formativi di base, specializzanti e di formazione continua pertinenti ai bisogni dei destinatari e correlati ai problemi di salute e dei servizi;
- sperimentare strategie e interventi orientati alla complessità relazionale dell'assistenza pertinente alla specifica figura professionale e ai processi di educazione alla salute;
- gestire gruppi di lavoro e strategie per favorire processi di integrazione multi professionali ed organizzativi;
- approfondire i modelli di apprendimento dall'esperienza per condurre processi di formazione professionalizzante;
- integrare le competenze cliniche con le funzioni manageriali, di didattica e di ricerca e applicarle nell'area specialistica prescelta per gestire i problemi assistenziali complessi, anche sulla base di informazioni limitate, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche;

### **Competenze trasversali**

#### ***Autonomia di giudizio (making judgements)***

- prendere decisioni informate e autonome, con un approccio partecipato e evidence-based, nella gestione dei sintomi, dei bisogni fondamentali e nella prevenzione e trattamento di rischi
- progettare e intervenire operativamente in ordine a problemi assistenziali complessi nello specifico contesto specialistico
- garantire la continuità delle cure, anche attraverso l'adozione di modelli assistenziali che sostengono le transizioni delle persone nella rete dei servizi sanitari e sociali
- garantire un efficace processo decisionale etico e deontologico rispetto alle proprie aree di pratica professionale e a problematiche bioetiche che coinvolgono il team di cura

#### ***Abilità comunicative (communication skills)***

- avviare, sviluppare e interrompere relazioni terapeutiche con le persone assistite utilizzando un'ampia gamma di capacità comunicative e interpersonali
- agire advocacy per la tutela dei diritti della persona assistita e mettere in discussione le violazioni in conformità al codice deontologico
- fungere da modello di ruolo patient and family-centred e in grado di affrontare situazioni imprevedibili, complesse e insolite.
- promuovere la diffusione, l'uso, il monitoraggio e la revisione degli standard professionali e delle linee guida sulle migliori pratiche e partecipare allo sviluppo e all'adeguamento di standard della propria area specialistica

#### ***Capacità di apprendimento (learning skills)***

- contribuire allo sviluppo della conoscenza e della pratica della specialità infermieristica attraverso l'identificazione di bisogni di ricerca e collaborazione in progetti di ricerca
- proporsi come agente di cambiamento, attraverso l'uso delle evidenze scientifiche per dare un contributo sostanziale al miglioramento della salute della popolazione e degli esiti clinici
- agire funzioni di tutorato, coach clinico e consulenza verso studenti e infermieri novizi
- assumersi la responsabilità della propria formazione continua (life long learning), del proprio sviluppo professionale e del mantenimento delle competenze
- identificare la necessità di cambiamento per generare innovazioni e nuove soluzioni assistenziali e organizzative per meglio soddisfare le esigenze dei pazienti

### **ORGANIZZAZIONE CALENDARIO DIDATTICO**

#### **Il piano didattico è suddiviso in semestri**

1 anno			2 anno		
1 semestre	2 semestre	Sessioni di esami	1 semestre	2 semestre	Sessioni di esami
Ottobre -febbraio	Marzo -giugno	Febbraio/marzo; Luglio e settembre	Ottobre -febbraio	Marzo -giugno	Febbraio/marzo; Luglio e settembre

Piano Didattico- Laurea Magistrale In Scienze Infermieristiche ed Ostetriche ad indirizzo in cure primarie, infermieristica e ostetricia di famiglia - Trento aa. 2023-2024					
1° ANNO - 1° SEMESTRE					
INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	CFU	ORE	DOCENTE
METODI AVANZATI DI VALUTAZIONE E TRIAGE I	MED/09	Assessment dello stato cognitivo e della disabilità	1	10	Dott.ssa Anna Casanova
	MED/09	Assessment cardio-vascolare e semeiotica	1	10	Prof. Nicola Martinelli
	MED/09	Metodologia di valutazione clinica	1	10	Dott. Alberto Maino
	MED/10	Assessment respiratorio e semeiotica	1	10	prof. Marco Caminati
	MED/26	Assessment dello stato neuro-motorio e semeiotica	1	10	Dott. Federico Ranieri
METODI AVANZATI DI VALUTAZIONE E TRIAGE II	MED/09	Assessment dell'addome e semeiotica	1	10	Dott.ssa Michela Marchiori
	MED/45	Metodi di triage e criteri di prioritarizzazione	2	24	Dott. Stefano Toccoli
	MED/25	Assessment dello stato psico-emotivo	1	10	Prof. Francesco Amaddeo
	MED/50	Assessment della deglutizione e semeiotica	1	12	Dott.ssa Serena Righetti
MODELLI ASSISTENZIALI E ORGANIZZATIVI DELLE CURE PRIMARIE	SECS-P/02	Organizzazione e politiche sanitarie	2	20	Dott. Claudio Costa
	MED/42	Valutazione multidimensionale e sistemi di stratificazione	2	20	Dott.ssa Simona Sforzin
	MED/42	Determinanti di salute, stili di vita e azioni di sanità pubblica	2	20	Dott. Pirous Fateh Moghadam
	SPS/09	Management delle risorse nel territorio	1	10	Dott.ssa Mara Pellizzari
	SPS/07	Lettura della comunità e sistemi di welfare	1	10	Prof. Fabio Folgheraiter
1° ANNO- 2° SEMESTRE					
INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	CFU	ORE	DOCENTE
METODOLOGIA PER UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE DI RICERCA	MED/45	Assistenza basata su prove di efficacia	2	24	Prof.ssa Anna Brugnolli
	MED/45	Linee guida e sicurezza delle cure	1	12	Prof.ssa Elisa Ambrosi
	SECS-S/02	Biostatistica per la ricerca sperimentale	2	20	Dott.ssa Chiara Airoldi
	SECS-S/02	Strumenti per la gestione di database in ambito di ricerca	1	10	Dott. Claudio Eccher
METODOLOGIE DI TEAMWORKING E DI TUTORSHIP NELLE RETI PROFESSIONALI	M-PED/01	Modelli di apprendimento dall'esperienza	2	20	Dott.ssa Federica Picasso
	MED/45	Metodologie tutoriali e di coaching	2	24	Prof.ssa Luisa Saiani
	IUS/07	Gestione delle risorse umane	2	20	Dott.ssa Maria Lughezzani
	M-PSI/06	Strumenti di change management	2	20	Dott.ssa Arianna Costantini
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	MED/45	Metodologie avanzate di educazione alla salute e self management	2	24	Dott.ssa Jessica Longhini
	M-PSI/06	Colloquio motivazionale	2	20	Dott.ssa Cristina Fonte
	SECS-S/02	Strumenti di telemedicina e telemonitoraggio	1	10	Dott. Oscar Arturo Mayora Ibarra
LABORATORI PROFESSIONALI	MED/45	Laboratori professionali	1	20	Dott. Daniel Pedrotti

2° ANNO- 1° SEMESTRE					
INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	CFU	ORE	DOCENTE
METODI AVANZATI DI INTERVENTO CON LA FAMIGLIA E LE COMUNITÀ	MED/09	Modelli di cure palliative simultanee	1	10	Dott. Elisabetta Sevegnani
	MED/45	Metodi di assessment e di intervento alla famiglia	2	24	Dott.ssa Luisa Cavada
	IUS/09	Biodiritto e bioetica	2	20	Prof.ssa Cinzia Piciocchi
	SPS/07	Integrazione socio-sanitaria per l'empowerment della persona e della comunità	2	20	Prof.ssa Annamaria Perino
	SPS/07	Sociologia della famiglia	2	20	Prof.ssa Scherer Stefani
METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALLE CURE PRIMARIE	MED/45	Ricerca clinica e sperimentale	2	24	Prof.ssa Paola Di Giulio
	MED/45	Ricerca qualitativa applicata	2	24	Prof.ssa Federica Canzan
	MED/42	Epidemiologia valutativa	1	10	Dott. William Mantovani
STRATEGIE DI SELF MANAGEMENT APPLICATE ALLA CRONICITÀ	MED/09	Piano di autocura delle malattie neuro-degenerative	1	10	Dott. Ruggero Bacchin
	MED/45	Metodi avanzati di assistenza infermieristica con la famiglia e la comunità	2	24	Dr.ssa Francisca Anaya
	BIO/14	Farmacologia: sistemi di sicurezza nella gestione della terapia domiciliare	2	20	Dott.ssa Marina Ferri
	MED/09	Piani di autocura delle malattie croniche	2	20	Dot Alberto Maino
2° ANNO- 2° SEMESTRE					
INSEGNAMENTO	SSD	MODULO	CFU	ORE	DOCENTE
INTERVENTI PREVENTIVO-RIABILITATIVI PER SPECIFICI PROFILI DI CURA	MED/09	Invecchiamento in salute	2	20	Dott. Sergio Minervini
	MED/47	Percorsi nascita territoriali	2	24	Dott.ssa Anna Domenica Mignuoli
	MED/38	Cronicità e palliazione in età pediatrica	2	20	Dott. Marco Bolognani
	M-PSI/08	Disagio sociale e psichico nell'adolescenza	2	20	Dott.ssa Claudia Toninelli
	M-PSI/08	Psicologia nella cronicità e nella pre-fragilità	2	20	Dott.ssa Elena Bravi
	MED/47	Educazione all'affettività e sessualità	2	24	Dott. Edoardo Corsi Decenti
	MED/40	Salute di genere	1	10	Dott. Fabrizio Taddei
INGLESE SCIENTIFICO (Annuale)		Inglese scientifico – corso annuale ( 16 ore 1° sem e 14 ore 2° sem)	2	30	Dott.ssa Loredana Pancheri
LABORATORIO PROFESSIONALE (Annuale)	MED/45	Laboratorio professionali	1	20	Dott. Daniel Feller
					Dott.ssa Elena Fanton
ATTIVITÀ PRIMO E SECONDO ANNO					
STAGE	MED/45		30	750	
ATTIVITÀ ELETTIVE			6		
SEMINARI			2		
PROVA FINALE			7		

## 1° ANNO – 1° SEMESTRE

METODI AVANZATI DI VALUTAZIONE E TRIAGE I -5 CFU				
FINALITÀ	SSD	Denominazione modulo	CFU modulo	ORE
L'insegnamento si propone di sviluppare competenze di assessment, semeiotica e sorveglianza utilizzando approcci, metodi e strumenti di valutazione diversificati, personalizzati e basati su un approccio olistico quali anamnesi, test di screening, esame obiettivo, interpretazione di test diagnostici in ambito territoriale rispetto alle funzioni neuro-motorie, respiratorie, cardiocircolatorie e valutazione cognitiva e della disabilità.	MED/09	Metodologia di valutazione clinica	1	10
	MED/09	Assessment cardio-vascolare e semeiotica	1	10
	MED/09	Assessment dello stato cognitivo e della disabilità	1	10
	MED/10	Assessment respiratorio e semeiotica	1	10
	MED/26	Assessment dello stato neuro-motorio e semeiotica	1	10
MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE			DOCENTE
MED/09 METODOLOGIA DI VALUTAZIONE CLINICA 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi:</b> Acquisire la metodologia di assessment del paziente e nello specifico: anamnesi, esame obiettivo e semeiotica, utilizzo di strumenti di valutazione.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Significato di semeiotica medica, cosa comprende il procedimento semeiologico</li> <li>– Intervista al paziente/caregiver: finalità, elementi di indagine, tecnica di conduzione</li> <li>– Esame obiettivo: finalità, modalità di attuazione, ispezione, auscultazione, palpazione percussione e sequenza dell'esame obiettivo</li> <li>– Simulazione di un colloquio e di un assessment globale</li> </ul>			Dott. Alberto Maino
MED/09 ASSESSMENT CARDIO-VASCOLARE E SEMEIOTICA 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi:</b> Sviluppare competenze di assessment cardio-vascolare e di interpretazione delle principali alterazioni (soffi, arteriopatia obliterante) Acquisire metodologia di assessment differenziale - dolore cardiaco e altre situazioni cliniche e di lettura delle alterazioni elettrocardiografiche più avanzate e comuni.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Valutare i polsi periferici e Esame obiettivo cardiaco: itto, toni e soffi cardiaci</li> <li>– Valutazione e interpretazione delle manifestazioni dell'arteriopatia obliterante e trombosi venosa profonda</li> <li>– Assessment differenziale dolore cardiaco e altre situazioni cliniche</li> <li>– Riconoscimento alterazioni elettrocardiografiche</li> </ul> <p>In laboratorio è affrontata con modalità simulata l' Ecografia vascolare – <i>Point of care</i> <i>Prerequisiti: Assessment di base e rilevazione segni vitali (es. PAO come da Linee guida) alla laurea triennale</i></p>			Prof. Nicola Martinelli
MED/10 ASSESSMENT RESPIRATORIO E SEMEIOTICA 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi:</b> Sviluppare competenze di esame obiettivo del torace e competenze inerenti all'interpretazione dei principali pattern respiratori patologici.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Assesment avanzato respiratorio (Ispezione, percussione e auscultazione del torace) e semeiotica. Segnali di alert</li> <li>– Studio della funzionalità polmonare</li> <li>– La FR come indicatore prognostico</li> <li>– Riconoscimento e interpretazione dei principali rumori respiratori patologici: ronchi, rantoli-crepitii, sibili,...</li> </ul> <p><i>Pre-requisiti: al corso triennale i partecipanti hanno già affrontato e studiato la Patologia ostruttiva extra-toracica - Patologia ostruttiva (asma e BPCO) -Patologia restrittiva - Insufficienza respiratoria, la valutazione della FR</i> In laboratorio: Ecografia torace – <i>Point of care</i></p>			prof. Marco Caminati

<p>MED/09 ASSESSMENT DELLO STATO COGNITIVO E DELLA DISABILITÀ 1 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> Approfondire, con modalità teoriche e simulate, le tecniche di valutazione avanzata dello stato cognitivo e della disabilità. Sviluppare competenze nell'utilizzo di metodi e strumenti di valutazione del deterioramento/declino cognitivo, dei disturbi comportamentali e del <i>delirium</i>. Acquisire metodi e strumenti di valutazione e stratificazione del grado di disabilità.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Glossario dei principali termini/concetti: deterioramento /declino, perdita di memoria, stato confusionale, delirium</li> <li>- Assessment dello stato cognitivo e dei disturbi comportamentali (metodi e strumenti validati)</li> <li>- Approccio ai criteri di scelta e metodiche di valutazione relative a diversi setting di appartenenza dei quadri di declino cognitivo, compresa la distinzione tra varie diagnosi differenziali</li> <li>- Valutazione del delirium ipercinetico, ipocinetico e misto e strumenti di valutazione (CAM, 4AT...)</li> <li>- Concetto di disabilità, principali sistemi di classificazione, strumenti per la valutazione multidimensionale della disabilità</li> <li>- Scale di valutazione del rischio e del quadro di disabilità : analisi e verifica applicabilità ed efficacia</li> </ul>	<p>Dott.ssa Anna Casanova</p>
<p>MED/26 ASSESSMENT DELLO STATO NEURO-MOTORIO E SEMEIOTICA 1 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> Acquisire capacità di <i>assessment</i> ed interpretazione delle principali alterazioni dello stato di coscienza, di compromissione della funzione dei nervi cranici, riflessi fisiologici e patologici, e dei disturbi di sensibilità e motilità.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Assessment neuromotorio: intervista/anamnesi, esame obiettivo, eventuali strumenti di valutazione.</li> <li>- Riconoscere interpretare le principali alterazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- stato di coscienza e scale di valutazione</li> <li>- pupille e riflessi e movimenti oculari (facies nervi cranici)</li> <li>- riflessi fisiologici e patologici; disturbi di sensibilità e motilità, tremori e movimenti involontari, paralisi, paresi, spasticità, flaccidità, atrofia, fascicolazioni</li> <li>- disturbi della marcia e deambulazione</li> </ul> </li> <li>- Indicatori precoci di ictus in ambito territoriale (Cincinnati Prehospital Stroke Scale, il Los Angeles Prehospital Stroke Screen)</li> </ul>	<p>Dott. Federico Ranieri</p>

### Metodi di insegnamento

Saranno utilizzate durante l'insegnamento lezioni frontali, analisi di casi clinici, esercitazioni e/o simulazioni a piccolo gruppo, analisi di articoli scientifici

### Metodi di valutazione

L'esame sarà in parte scritta, in parte orale e di certificazione di skill volti a valutare conoscenze e capacità di assessment

### Bibliografia essenziale

Amoroso A, Rosso Fanelli F Semeiotica medica e metodologia clinica II ed. Antonio Delfino ed. 2018

Prencipe. *L'esame neurologico: quadri normali e patologici*. Piccin editore - 2011



## METODI AVANZATI DI VALUTAZIONE E TRIAGE II - CFU INS. 5

FINALITÀ	SSD	Denominazione modulo	CFU modulo	ORE
L'insegnamento si propone di sviluppare competenze di <i>assessment</i> , semeiotica e di sorveglianza utilizzando approcci, metodi e strumenti di valutazione diversificati e personalizzati quali anamnesi, test di <i>screening</i> , esame obiettivo, interpretazione di test diagnostici in ambito territoriale, rispetto all'addome, allo stato psico-emotivo, alla deglutizione e gradi di disfagia. L'insegnamento mira, inoltre, a rafforzare un <i>assessment</i> che utilizza un approccio olistico e di <i>priority setting</i> .	MED/09	Assessment dell'addome e semeiotica	1	10
	MED/45	Metodi di triage e criteri di prioritarizzazione	2	24
	MED/25	Assessment dello stato psico-emotivo	1	10
	MED/50	Assessment della deglutizione e semeiotica	1	12
MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE		DOCENTE	
MED/09 ASSESSMENT DELL'ADDOME E SEMEIOTICA 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Sviluppare competenze di assessment della patologia addominale mediante un approccio globale al malato Porre le basi teorico-pratiche per l'acquisizione di conoscenze in ambito ecografico dell'addome – point of care.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Dati anamnestici, obiettività clinica, interpretazione degli esami di laboratorio e diagnostica ecografia bed-side al fine di guidare a una diagnosi differenziale ragionata per scelte decisionali basate su un criterio di priorità clinica, rispetto a: addome acuto, colecistite acuta e coliche biliari, ritenzione urinaria acuta e coliche renali in litiasi, quadri di occlusione e subocclusione intestinale, diverticolite acuta e appendicite, principali problematiche ginecologiche acute da porre in diagnosi differenziale</li> <li>– Addominalgia in ambito pediatrico</li> <li>– Ecografia dell'addome – <i>point of care</i>.</li> </ul>		Dott.ssa Michela Marchiori	
MED/45 METODI DI TRIAGE E CRITERI DI PRIORITARIZZAZIONE 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Approfondire metodi di triage territoriale in presenza o da remoto, metodi e strumenti di prioritizzazione e possibili scelte/decisionalità</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Triage, priorità e priority setting e tipologie da remoto/call/telefonata/televisita</li> <li>– Strumenti di valutazione della instabilità clinico- assistenziale</li> <li>– Metodi e strumenti di triage territoriale rispetto ad alcuni target di utenti (es. utente in situazione di urgenza/emergenza, donna in gravidanza, ..)</li> <li>– Triage di dimissione difficile e gestione delle transizioni ospedale – territorio, la scelta del setting post dimissione</li> <li>– Modelli di risposta sulla base del giudizio clinico, protocolli e/o algoritmi es. visita domiciliare, intensificazione del monitoraggio e sorveglianza domiciliare, attivazione del medico/consulenza specialistica, invio in PS</li> </ul>		Dott. Stefano Toccoli	
MED/25 ASSESSMENT DELLO STATO PSICO-EMOTIVO 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Approfondire metodi e strumenti per il riconoscimento del disagio mentale, degli adolescenti, adulti e anziani e segni e sintomi premonitori di depressione post-partum.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Metodi e strumenti di assessment dei principali disagi psico emotivi nelle diverse fasi della vita (adolescenti, adulti, anziani)</li> <li>– Alert situazioni di situazioni critiche (es. rischio di suicidio)</li> <li>– Depressione post partum: modalità di screening, prevenzione e individuazione precoce</li> </ul>		Prof. Francesco Amaddeo	

MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE	DOCENTE
MED/50 ASSESSMENT DELLA DEGLUTIZIONE E SEMEIOTICA 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Sviluppare competenze di valutazione clinica di II livello e <i>bedside assessment</i> della deglutizione e della disfagia</p> <p><b>Contenuti core collegati all'adulto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contenuto propedeutico: fisiologia e fisiopatologia della deglutizione</li> <li>- La disfagia: definizione, dati epidemiologici, classificazione, segni e sintomi, complicanze</li> <li>- Assessment avanzato della disfagia: anamnesi, valutazione strumentale, screening, bedside examination, osservazione al pasto, strumenti di autovalutazione; approfondimento pratico-teorico sugli strumenti GUSS, MAS, FOIS</li> <li>- La disfagia nelle diverse patologie dell'età adulta (accidenti cerebro-vascolari, GCA, tumori capo-collo, SLA, SM, pazienti con deterioramento cognitivo), con attenzione alle diverse modalità di valutazione e specifiche modalità di intervento</li> <li>- La disfagia in età senile: la presbifagia primaria e secondaria</li> <li>- La disfagia nei pazienti con tracheocannula</li> <li>- Il trattamento della disfagia: misure restitutive, compensative e adattive, pro e contro dell'uso di addensanti</li> </ul>	Dott.ssa Serena Righetti

**Metodi di insegnamento**

Saranno utilizzate durante l'insegnamento lezioni frontali, analisi casi clinici, esercitazioni e/o simulazioni a piccolo gruppo, analisi di articoli scientifici

**Metodi di valutazione**

L'esame sarà in parte scritta, in parte orale e di certificazione di skill volti a valutare conoscenze e capacità di assessment

**Bibliografia essenziale**

Amoroso A, Rosso Fanelli F Semeiotica medica e metodologia clinica II ed. Antonio Delfino ed. 2018

MODELLI ASSISTENZIALI E ORGANIZZATIVI DELLE CURE PRIMARIE - CFU INS. 8				
FINALITÀ	SSD	Denominazione modulo	CFU modulo	ORE
L'insegnamento si propone di approfondire i modelli assistenziali e organizzativi delle cure primarie alla luce della demografia e dell'evoluzione dei bisogni della popolazione e dello scenario socio sanitario attuale e futuro; di approfondire i sistemi di misurazione e di analisi dello stato di salute, della cronicità e dei bisogni socio sanitari della popolazione; i principi del <i>Chronic Care Model</i> , il concetto di <i>target</i> , i sistemi di stratificazione della popolazione in base al rischio e i sistemi di risposta (rete e risorse della comunità).	SECS-P/02	Organizzazione e politiche sanitarie	2	20
	MED/42	Valutazione multidimensionale e sistemi di stratificazione	2	20
	MED/42	Determinanti di salute, stili di vita e azioni di sanità pubblica	2	20
	SPS/09	Management delle risorse nel territorio	1	10
	SPS/07	Lettura della comunità e sistemi di welfare	1	11
MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE			DOCENTE
SECS-P/02 ORGANIZZAZIONE E POLITICHE SANITARIE 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Acquisire conoscenze e strumenti necessari per comprendere il sistema sanitario e sociosanitario italiano, con particolare attenzione alla realtà territoriale considerati gli attuali cambiamenti demografici, socio-economici, politico-istituzionali e le prospettive future. Analizzare le fonti normative più recenti per la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Cenni di organizzazione sanitaria e di politiche sanitarie sul personale</li> <li>– Le cure primarie nel SSN e struttura e funzioni del Distretto</li> <li>– Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 6</li> <li>– DM 77/2022 - Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Case della Comunità</li> <li>- L'Assistenza Domiciliare</li> <li>- Le Centrali Operative Territoriali e le Unità di Continuità Assistenziale</li> <li>- Le strutture intermedie (Ospedali di Comunità e RSA)</li> <li>- L'Infermiere di Famiglia e di Comunità (IFeC): risposta a bisogni della popolazione e opportunità di sviluppo professionale</li> </ul> </li> <li>– Logiche e criteri per la definizione della dotazione organica nelle RSA, cure intermedie e ADI</li> </ul>			Dott. Claudio Costa
MED/42 VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE E SISTEMI DI STRATIFICAZIONE 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Approfondire sistemi/modelli predittivi e proattivi che consentano, in una visione sistemica ed olistica, la stratificazione del rischio di fragilità e dei bisogni della popolazione anche attraverso l'impiego dell'intelligenza artificiale . Approfondire metodi e strumenti per il monitoraggio dei fattori di rischio di fragilità e la valutazione multidimensionale delle condizioni di cronicità, fragilità e disabilità.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Valutare per programmare interventi sanitari e formulare progetti sulla persona</li> <li>– Strumenti per l'integrazione socio sanitaria e Metodi di Valutazione Multidimensionale (VMD) e <i>Geriatric Comprehensive Assessment (GCA)</i> - Scale e test in uso nelle VMD dell'anziano Valutazione del funzionamento e della disabilità della persona adulta. ICDH, ICF e prospettive di classificazioni focalizzate sull'esperienza della persona.</li> <li>– <i>Population health management</i> Piramide del rischio della popolazione (Kaiser permanente) e Il <i>Chronic Care Model</i></li> </ul>			Dott.ssa Simona Sforzin

MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE	DOCENTE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Modelli predittivi e di stratificazione della popolazione come strumento per rimodulare la rete assistenziale sul territorio:               <ul style="list-style-type: none"> <li>– L’uso dell’intelligenza artificiale (algoritmi) nei sistemi predittivi.</li> <li>– Sistemi di stratificazione della popolazione per la medicina di iniziativa, basati sui bisogni di salute, sulla previsione di impiego di risorse e sull’utilizzo di dati amministrativi correnti (es. ACG®): potenzialità , rischi, problemi etici, di privacy e di applicazione</li> </ul> </li> <li>– Metodi proattivi di misurazione della fragilità (Screening sulla popolazione target)</li> <li>– Come si costruisce un intervento di medicina di iniziativa. Esempi di medicina di iniziativa.</li> </ul>	
MED/42 DETERMINANTI DI SALUTE, STILI DI VITA E AZIONI DI SANITÀ PUBBLICA 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>            Analizzare l’impatto dei determinanti della salute e approfondire gli stili di vita e i relativi sistemi di monitoraggio e sorveglianza            Individuare le azioni di sanità pubblica da implementare secondo un approccio combinato e integrato tra strategie di comunità orientate alla promozione della salute, strategie basate sull'individuo e interventi efficaci centrati sulla persona.  <b>Pre-requisito di auto-formazione:</b> distinzione fra salute e malattia, determinanti di salute, disuguaglianze sociali di salute, fattori di rischio, sorveglianza e monitoraggio, prevenzione e promozione della salute</p> <p><b>Contenuti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Approccio “One Health”</li> <li>– Fattori di rischio comportamentali - alcol - fumo – alimentazione e attività fisica: epidemiologia e azioni di sanità pubblica rivolte alla comunità o a gruppi target</li> <li>– I determinanti della salute in un’ottica di sviluppo sostenibile (Agenda 2030)</li> <li>– Determinanti distali: condizioni socio-economici, ambientali e culturali generali: Istruzione, reddito, lavoro, genere            Qualità dell’ambiente, Determinanti commerciali, Conflitti armati</li> <li>– Programmi e sistemi di sorveglianza: guadagnare salute, Piano nazionale prevenzione, “Passi”, Passi d’argento, Okkio alla Salute, Health Behaviour in School-aged Children - HBSC</li> </ul>	Dott. Pirous Fateh Moghadam
SPS/09 MANAGEMENT DELLE RISORSE NEL TERRITORIO 1CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>            Sviluppare capacità di analisi integrata dei bisogni sociosanitari in un contesto di <i>community care</i>            Approfondire il modello dell’Infermiere di famiglia o comunità</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Le politiche socio-sanitarie dopo la crisi del Welfare State</li> <li>– Nuovi scenari del welfare: dal Welfare State al Welfare Community/ welfare generativo</li> <li>– Il progetto infermiere di comunità:l’esperienza dell’ ex ASS n. 5 “bassa friulana”</li> <li>– Le direttrici del progetto. Dal paradigma prestazionale al paradigma relazionale</li> <li>– Il ruolo, le funzioni e le competenze distintive dell’infermiere di comunità</li> <li>– Gli indicatori di esito dell’infermieristica di comunità e i risultati del progetto</li> <li>– Policy dell’Infermiere di famiglia o Comunità: i modelli organizzativi di riferimento</li> <li>– Gli strumenti operativi: integrazione tra servizi sanitari e sociali: gli strumenti di programmazione socio-sanitaria regionali: piani di zona UVM – progetto personalizzato- budget di salute</li> </ul>	Dott.ssa Mara Pellizzari
SPS/07 LETTURA DELLA COMUNITÀ E SISTEMI DI WELFARE 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>            Fornire conoscenze atte a ricondurre il tema della riforma dei <i>sistemi di welfare</i> all’interno dei più rilevanti processi di cambiamento sociale, che hanno investito la società europea e in particolare la società italiana.            Sviluppare la capacità di un’analisi critica dei cambiamenti intervenuti nella popolazione e comunità, evidenziandone i nessi critici ed i rapporti di interdipendenza, ai fini della transizione verso nuovi modelli di welfare.</p>	Prof. Fabio Folgheraiter

MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE	DOCENTE
	<b>Contenuti core</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipologie e comparazione dei sistemi di welfare: approfondimento del welfare liberale – welfare community e community care</li> <li>- Approccio sociale e approccio sanitario diversità e integrazione</li> <li>- La presa in carico della complessità: modello case management/ welfare liberale e modello di rete/welfare community</li> </ul>	

**Metodi di insegnamento**

Saranno utilizzate durante l'insegnamento lezioni frontali, esercitazioni e/o simulazioni a piccolo gruppo, analisi di articoli scientifici e dati epidemiologici

**Metodi di valutazione**

L'esame sarà in parte scritta, in parte orale, ed è volto a valutare conoscenze e capacità di lettura degli attuali scenari socio sanitari

## 1° ANNO - 2° SEMESTRE

METODOLOGIA PER UNA PRATICA BASATA SULLE EVIDENZE DI RICERCA CFU INS.				
FINALITÀ	SSD	Denominazione modulo	CFU modulo	ORE
L'insegnamento si propone di A) sviluppare competenze metodologiche per una pratica basata sulle evidenze; B) scegliere interventi sulla base delle raccomandazioni contenute nelle linee guida integrate con le preferenze e lo stato clinico del paziente e le caratteristiche dei contesti organizzativi; C) applicare i fondamenti metodologici, informatici e statistici della ricerca applicata finalizzati alla pratica basata sulle prove di efficacia.	MED/45	Assistenza basata su prove di efficacia	2	24
	MED/45	Linee guida e sicurezza delle cure	1	12
	SECS-S/02	Biostatistica per la ricerca sperimentale	2	20
	SECS-S/02	Strumenti per la gestione di database in ambito di ricerca	1	10
MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE			DOCENTE
MED/45 ASSISTENZA BASATA SU PROVE DI EFFICACIA 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>            Applicare le capacità metodologiche apprese nel corso di EBP e di metodologia della ricerca ad ambiti problematici delle cure primarie            Leggere, interpretare e valutare fonti primarie e secondarie ai fini della loro applicazione nella pratica infermieristica/ostetrica            Sviluppare capacità di analisi critica della letteratura per dedurre ipotesi di applicazione nell'assistenza            Declinare i risultati degli studi su contesto e pazienti/famigliari considerando il punto di vista dei pazienti, caregiver ed esperti            Elaborare una relazione ad un workshop integrando conoscenze background e foreground con i criteri metodologici dell'EBP e della metodologia didattica</p> <p><b>Contenuti core</b>            Analisi con approccio evidence based a problematiche assistenziali: contenzione a domicilio, infezioni delle vie urinarie, la gestione della NIV a domicilio;            Approfondimento background e foreground con fonti secondarie (RS-LG) rispetto ad alcune problematiche assegnate dal docente ed elaborare una relazione            Scrivere una revisione della letteratura: tappe fondamentali del percorso di preparazione di una revisione, organizzare il testo, stile di scrittura</p>			Prof.ssa Anna Brugnolli
MED/45 LINEE GUIDA E SICUREZZA DELLE CURE 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>            Approfondire la metodologia di sviluppo delle Linee Guida (sistema GRADE);            Valutare criticamente la validità e l'applicabilità di linee guida di interesse infermieristico e ostetrico.</p> <p><b>Contenuti core</b>            Il processo di sviluppo delle linee guida dalla formulazione delle domande, la revisione sistematica fino allo sviluppo delle raccomandazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– sviluppo e interpretazione della RS: tappe del processo di elaborazione di una revisione sistematica, differenze fra revisioni sistematiche e revisioni narrative, lettura dei risultati e del grado di eterogeneità criteri per la valutazione della qualità delle revisioni sistematiche</li> <li>– seconda componente LG: sviluppo e interpretazione GRADE profile</li> </ul> <p>Metodi per facilitare l'introduzione di linee guida nella pratica: diffusione e attuazione            Evidenze che l'assistenza basata sulle linee guida può cambiare la pratica clinica e gli esiti dei pazienti: utilizzo delle linee guida per prendere decisioni</p>			Prof.ssa Elisa Ambrosi

MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE	DOCENTE
	<i>Ricerca pubmed, piattaforma nazionale Linee guida, e recupero disegni di studio e risk bias di studio RCT e uso ROB2 realizzata nel 1° semestre in laboratorio</i>	
SECS-S/02 BIOSTATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>            Applicare metodologie statistiche ed epidemiologiche appropriate in campo clinico per la conoscenza dei problemi di salute della comunità e una migliore finalizzazione degli interventi assistenziali e riabilitativi.            Interpretare i risultati e tabelle di ricerca primaria (disegni RCT, Coorte) e secondaria (RS/MA)</p> <p><b>Contenuti propedeutici:</b> saranno messe a disposizione degli studenti alcune lezioni (registrazioni e slide)rispetto a:            1. statistica descrittiva            2. Indici di sintesi            3. Probabilità</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Statistica inferenziale: campionamento casuale e randomizzazione, interpretazione di intervalli di confidenza e test d'ipotesi, significatività statistica e significatività clinica</li> <li>- Associazione e modello logistico</li> <li>- Tabelle di contingenza:</li> <li>- misure di associazione due variabili diagnostico accuratezza, Valore Predittivo Positivo e il Valore Predittivo Negativo</li> <li>- concordanza tra osservatori, Kappa di Cohen</li> <li>- Correlazione lineare e costruzione di un modello di regressione lineare</li> </ul> <p><b>I contenuti verranno affrontati attraverso la lettura e l'analisi di articoli scientifici</b></p>	Dott.ssa Chiara Airoidi
SECS-S/02 STRUMENTI PER LA GESTIONE DI DATABASE IN AMBITO DI RICERCA 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>            Acquisire capacità nell'utilizzo di sistemi informatici per input ed elaborazione di dati.            Essere in grado di acquisire dati di uno studio in Excel, capire i diversi tipi di dato e la loro gestione, elaborare i dati grezzi per l'estrazione di nuova informazione, rappresentare e visualizzare le informazioni nel modo più efficace per la comprensione dei risultati</p> <p><b>Contenuti core</b>            Strumenti per le gestione dei dati di uno studio clinico: fogli elettronici e Database Management Systems            Codifica di osservazioni quantitative e qualitative, ordinali e nominali            Utilizzo avanzato delle funzioni messe a disposizione da un foglio elettronico per la gestione ed elaborazione dei dati in ambito di ricerca (in particolare MS Excel) anche attraverso esercitazioni in aula informatica: struttura tabellare, acquisizione e convalida dei dati, strumenti di riempimento automatico, di filtro e ordinamento            Formule: struttura, formato, formato argomenti, riferimenti relativi e assoluti            Funzioni predefinite: logiche, matematiche, statistiche, temporali e di manipolazione di testi            Rappresentazione delle informazioni: tipi di grafico e loro utilizzo, Istogrammi e funzioni di distribuzione            Elaborazione di variabili qualitative: tabelle pivot e grafici a barre, tabelle di contingenza, confronto di variabili qualitative</p>	Dott. Eccher Claudio

**Metodi di insegnamento**

Saranno utilizzate durante l'insegnamento lezioni interattive, lettura e analisi di articoli scientifici, analisi critica con approccio evidence based di problematiche assistenziali delle cure primarie, esercitazioni individuali e di gruppo, esercitazioni su fogli elettronici (MS Excel), e/o simulazioni a piccolo gruppo

**Metodi di valutazione** L'esame sarà scritto e prevede domande aperte, lettura e interpretazione di articoli scientifici e di linee guida

METODOLOGIE DI TEAMWORKING E DI TUTORSHIP NELLE RETI PROFESSIONALI - CFU INS. 8				
FINALITÀ	SSD	Denominazione modulo	CFU modulo	ORE
L' insegnamento mira a sviluppare competenze nella gestione del cambiamento per promuovere l'innovazione e gli standard di sicurezza e qualità e creare ambienti di apprendimento e <i>teamworking</i> ; a fornire i riferimenti concettuali e i principali metodi e strumenti per promuovere e valorizzare l'apprendimento dall'esperienza come motore per la formazione e lo sviluppo di competenze professionali nell'ambito della formazione sanitaria di base ed avanzata e nell'ambito delle organizzazioni sanitarie.	M-PED/01	Modelli di apprendimento dall'esperienza	2	20
	MED/45	Metodologie tutoriali e di coaching	2	24
	IUS/07	Gestione delle risorse umane	2	20
	M-PSI/06	Strumenti di change management	2	20
MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE			DOCENTE
M-PED/01 MODELLI DI APPRENDIMENTO DALL'ESPERIENZA 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>            Descrivere i principali modelli di insegnamento rispetto alla letteratura trattata e le principali teorie legate all'apprendimento degli adulti            Riconoscere le differenze e le peculiarità specifiche dei modelli e delle teorie di insegnamento e apprendimento trattate            Descrivere gli strumenti e le tecniche per il sostegno dell'apprendimento riflessivo ed esperienziale            Applicare processi di riflessione sul proprio processo di apprendimento e sulla propria pratica professionale            Strutturare un diario di apprendimento/riflessivo sulla base delle specificità trattate a lezione</p> <p><b>Modulo 1 (10 ore)</b> - Obiettivo formativo: approfondire i modelli dell'apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze professionali</p> <p><b>Contenuti core</b>            Apprendimento, formazione ed educazione degli adulti: le principali teorie</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cosa significa apprendere: riflessione sull'esperienza nei processi di apprendimento</li> <li>- Educazione, formazione e istruzione</li> <li>- Modelli e strumenti di insegnamento: l'approccio comportamentista, l'approccio cognitivista, l'approccio metariflessivo e l'approccio costruttivista.</li> <li>- L'andragogia (Knowles)</li> <li>- L'apprendimento riflessivo (Schon)</li> <li>- L'apprendimento esperienziale (ciclo di Kolb)</li> <li>- L'apprendimento trasformativo (Mezirow)</li> </ul> <p><b>Modulo 2 (10 ore)</b> - Obiettivo formativo: acquisire strumenti e competenze per l'apprendimento riflessivo.</p> <p><b>Contenuti core</b>            Gli strumenti e le tecniche per il sostegno dell'apprendimento riflessivo ed esperienziale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione all'apprendimento riflessivo ed esperienziale</li> <li>- Strategie per rinforzare l'apprendimento riflessivo ed esperienziale (il diario riflessivo)</li> <li>- Valutare l'apprendimento riflessivo ed esperienziale</li> </ul> <p><b>Attività trasversale:</b> Stesura di un diario di apprendimento/riflessivo sull'esperienza di apprendimento svolta in classe durante le lezioni e attività di riflessione sulla propria pratica professionale.</p> <p><b>Bibliografia essenziale</b>            Moon, J. A., a cura di Pastore, S. (2012). Esperienza, riflessione, apprendimento: manuale per una formazione innovativa. Ed.</p>			Dott.ssa Picasso Federica



MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE	DOCENTE
MED/45 METODOLOGIE TUTORIALI E DI COACHING 2 CFU	<p>Carocci</p> <p><b>Obiettivi formativi</b> Sviluppare competenze per facilitare l'apprendimento dall'esperienza per la formazione e lo sviluppo professionale e per applicare metodi e strumenti della tutorship come relazione che facilita l'apprendimento. Acquisire conoscenze e abilità per la progettazione di interventi educativi/didattici (formazione continua): fondamenti teorici, paradigmi e funzioni della valutazione formativa e certificativa di competenze nell'organizzazione.</p> <p><b>Contenuti core:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le funzioni costitutive e trasversali della tutorship : di confine o quadro, di processo, di supporto o tutela</li> <li>- Le declinazioni della tutorship: tutor, mentor, coach e counsellor</li> <li>- Il setting e il dispositivo formativo, caratteristiche e relazione tra i due concetti</li> <li>- Metodologie Tutoriali e di Coaching: porre buone e self question, tecnica socratica, tassonomia di Bloom, dare e ricevere feed-back costruttivi, gestire briefing e de briefing (finalità, fasi e tecnica di conduzione), tecnica del debriefing plus delta, gestire la consulenza, tecniche di un colloquio di coaching</li> <li>- Lo sviluppo professionale: le competenze e la costruzione di profili di competenza esperta e contestuale Il processo di inserimento del neoassunto</li> </ul>	Prof.ssa Luisa Saiani
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE IUS/07 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Fornire un quadro di conoscenze del diritto del lavoro del pubblico impiego, con particolare riferimento al comparto sanità e gli strumenti utili per orientarsi all'interno delle regole del diritto del lavoro in questo comparto</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le origini del diritto del lavoro e le fonti: la Costituzione, la legge (italiana e dell'UE) ed i contratti collettivi di lavoro</li> <li>- L'evoluzione del diritto del lavoro ed il lavoro autonomo, parasubordinazione e lavoro subordinato</li> <li>- Accesso al lavoro e tipologie contrattuali</li> <li>- Retribuzione, mansioni e orario di lavoro</li> <li>- I poteri del datore di lavoro</li> <li>- Sospensione e cessazione del rapporto di lavoro</li> <li>- Le professioni infermieristica/ostetrica: le responsabilità</li> </ul>	Dott.ssa Maria Lughezzani
M-PSI/06 STRUMENTI DI CHANGE MANAGEMENT 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi :</b> Fornire una comprensione dei processi di cambiamento organizzativo Acquisire abilità/competenze per promuovere, facilitare e accompagnare processi di cambiamento, riconoscendo la dimensione soggettiva e le variabili emotive che essi richiamano. Approfondire le funzioni della leadership e del management nel cambiamento Conoscere strumenti e tecniche di change management applicabili in diversi contesti</p> <p><b>Contenuti core:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Introduzione al change management: il cambiamento nei contesti organizzativi, modelli per lo studio del cambiamento, forze e resistenze al cambiamento</li> <li>- Pianificazione del cambiamento a livello organizzativo, di gruppo e individuale: modelli e dinamiche del comportamento organizzativo</li> <li>- Leadership, management e governance: funzioni e attività per la conduzione del cambiamento organizzativo</li> <li>- Stakeholders: Identificazione, coinvolgimento, gestione e comunicazione</li> </ul>	Dott.ssa Costantini Arianna

MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE	DOCENTE
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi psicologici alla base della motivazione e dello stress: risorse e richieste lavorative, progettazione e riprogettazione del lavoro nelle iniziative di cambiamento</li> <li>- Change project management: strutturare e presentare piani di cambiamento</li> </ul> E' Prevista l'elaborazione di un project work	

**Metodi di insegnamento**

Saranno utilizzate durante l'insegnamento lezioni interattive, esercitazioni individuali e di gruppo, studi di caso nel contesto sanitario

**Metodi di valutazione**

L'esame sarà in parte scritta, in parte orale e di certificazione di skill

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare il raggiungimento delle competenze previste

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE - CFU INS. 5				
FINALITÀ	SSD	Denominazione modulo	CFU modulo	ORE
L'insegnamento si propone di fornire conoscenze e metodi per elaborare progetti educativi e sviluppare abilità relazionali e motivazionali per sostenere <i>life skills</i> , l'apprendimento ed il cambiamento di comportamenti.	MED/45	Metodologie avanzate di educazione alla salute e self management	2	24
	M-PSI/06	Colloquio motivazionale	2	20
	SECS-S/02	Strumenti di telemedicina e telemonitoraggio	1	10
MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE		DOCENTE	
MED/45 METODOLOGIE AVANZATE DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SELF MANAGEMENT 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>            Analizzare i modelli teorici alla base delle abilità di <i>self care</i> e di <i>self management</i> per la promozione della salute e gestione delle situazioni di cronicità/disabilità.            Approfondire strategie di educazione alla salute e terapeutica e sviluppare competenze nella progettazione e conduzione di interventi educativi al singolo e/o al gruppo.            Sviluppare competenze per una comunicazione efficace con gli utenti, applicando i principi della <i>health literacy</i></p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– La differenza tra educazione sanitaria, promozione della salute, educazione terapeutica</li> <li>– Definizione e teorie del Self care, Self testing, Self-management</li> <li>– Fattori influenzanti il cambiamento verso comportamenti di self-care: focus su autoefficacia, teoria dell'attribuzione, health literacy/digital health literacy, e modello COM-B</li> <li>– Metodologia e fasi dell'educazione terapeutica:</li> <li>– analisi dei bisogni: focus aderenza terapeutica,</li> <li>– definizione obiettivi,</li> <li>– Strumenti e metodologie: focus su sistemi digitali e/o app come strategia educativa</li> <li>– Valutazione dei risultati</li> <li>– Strategie per aiutare il team nell'erogazione di attività di educazione terapeutica e favorire la continuità intersettoriale dei percorsi educativi</li> </ul>		Dott.ssa Jessica Longhini	
M-PSI/06 COLLOQUIO MOTIVAZIONALE 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>            Sviluppare abilità di conduzione del colloquio motivazionale, al fine di individuare e aumentare la disponibilità al cambiamento del singolo e dei gruppi.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Assertività e stili comunicativi</li> <li>– Gli stadi del cambiamento</li> <li>– Fondamenti del counselling sanitario e colloquio motivazionale</li> <li>– Lo spirito del colloquio motivazionale</li> <li>– Modello di Miller e Rollnick come base teorica del colloquio motivazionale: stabilire una relazione</li> </ul> <p>Focalizzare, Evocare, Pianificare</p>		Dott.ssa Cristina Fonte	

	– Abilità di base del Colloquio motivazionale: domande aperte e ascolto riflessivo	
SECS-S/02 STRUMENTI DI TELEMEDICINA E TELE MONITORAGGIO 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Riconoscere il ruolo della sanità digitale e della telemedicina nel favorire i processi di presa in carico della persona in ambito territoriale finalizzati al monitoraggio/follow up, al self management e alla gestione integrata dei percorsi</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Telemedicina: necessità, definizione, storia e benefici della telemedicina</li> <li>– Tecnologie per la telemedicina, Strumenti hardware e software</li> <li>– Sistemi di comunicazione e sicurezza dei dati</li> <li>– Applicazioni della telemedicina: Teleconsulto medico, monitoraggio remoto del paziente, telemedicina di emergenza, nella gestione delle malattie croniche</li> <li>– Trend tecnologici nel settore sanitario: esperienze e casi aziendali di digitalizzazione in ambito territoriale</li> </ul>	Dott. Oscar Arturo Mayora Ibarra

**Metodi di insegnamento**

Saranno utilizzate durante l'insegnamento lezioni interattive, esercitazioni individuali e di gruppo, studi di caso nel contesto sanitario

**Metodi di valutazione**

L'esame sarà in parte scritta, in parte orale e di elaborazione di progetti a supporto del self care

Per superare l'esame gli studenti dovranno dimostrare il raggiungimento delle competenze previste

<b>LABORATORI PROFESSIONALI</b> 1 CFU	<p><b>SKILL</b></p> <p>Assessment (esame obiettivo, auscultazione cardiaco-respiratorio, neurologico, addominale, vascolare) Ecografia bedside respiratoria, toracica, addominale e circolo periferico arterioso e venoso Utilizzo dei pittogrammi nell'educazione Gestione della NIV a livello domiciliare Utilizzo delle principali banche dati online per la ricerca bibliografica e Rayyan (<a href="https://www.rayyan.ai/">https://www.rayyan.ai/</a>)</p>	Dott. Daniel Pedrotti
--	--	-----------------------

**2° ANNO**  
**1° SEMESTRE**

<b>METODI AVANZATI DI INTERVENTO CON LA FAMIGLIA E LA COMUNITÀ - CFU INS 9</b>				
<b>FINALITÀ</b>	<b>SSD</b>	<b>Denominazione modulo</b>	<b>CFU modulo</b>	<b>ORE</b>
L'insegnamento mira a fornire teorie, strumenti e prospettive operative dell'infermieristica e dell'ostetricia di famiglia e comunità offrendo una lettura assistenziale, organizzativa, etica e sociologica. L'insegnamento contribuisce inoltre a sviluppare una lettura di sistema, un approccio riflessivo e pro-attivo dei bisogni, risorse e problematiche del singolo, famiglia e comunità e promuovere il contributo generativo degli attori e servizi presenti nella rete territoriale	MED/09	Modelli di cure palliative simultanee	1	10
	MED/45	Metodi di assessment e di intervento alla famiglia	2	24
	IUS/09	Biodiritto e bioetica	2	20
	SPS/07	Integrazione socio-sanitaria per l'empowerment della persona e della comunità	2	20
	SPS/07	Sociologia della famiglia	2	20

<b>MODULO</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE</b>	<b>DOCENTE</b>
MED/09 MODELLI DI CURE PALLIATIVE SIMULTANEE - 1 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Approfondire , le modalità assistenziali e organizzative delle cure palliative declinate alle principali situazioni di cronicità.</p> <p><b>Contenuti core</b> Cultura, filosofia delle Cure Palliative, aspetti normativi e collegamento con il DM77/22 I livelli di assistenza nelle cure palliative: di base e specialistiche, precoci, simultanee, di fine vita, adulti e pediatriche La rete di cure palliative e della terapia del dolore rivolta all'adulto Modelli organizzativi integrati a livello Nazionale finalizzati alla presa in carico di paziente/famiglia e continuità delle cure e integrazione tra servizi Associazione scientifica di cure palliative e fonti di informazione scientifica nel campo delle cure palliative</p> <p><b>Collegamenti/integrazioni:</b> Modulo Cure palliative pediatriche 2°semestre <b>Prerequisiti acquisiti nella laurea triennale:</b> principi e finalità delle cure palliative, gestione dei sintomi disturbanti (dolore, dispnea, nausea...)</p>	Dott. Elisabetta Sevegnani
MED/45 METODI DI ASSESSMENT E DI INTERVENTO ALLA FAMIGLIA 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi:</b> Fornire una panoramica sistematica di approccio e metodo di accertamento della famiglia intesa come unità di cura Fornire un solido metodo per la conduzione del colloquio familiare (es. modello Calgary) basato sul modello accertamento e intervento</p> <p><b>Contenuti core</b></p>	Dott.ssa Luisa Cavada

	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il nursing con le famiglie: aspetti concettuali ed evoluzione</li> <li>– Il "Calgary Family Assessment Model": assessment strutturale, evolutivo e funzionale, genogramma ed ecogramma</li> <li>– Il Calgary Family Intervention Model: interventi sulle dimensioni cognitiva, affettiva e comportamentale della famiglia -</li> <li>– Il colloquio infermieristico/ostetrico con la famiglia: fasi, abilità e competenze</li> <li>– Burden del paziente e della famiglia: tipologia e strumenti di valutazione</li> </ul>	
<p>IUS/09 BIODIRITTO E BIOETICA 2 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> Il corso tratta delle principali intersezioni tra i tre ambiti di diritto, scienze della vita e bioetica e si propone di sviluppare capacità di interpretazione critica di tematiche di biodiritto e bioetica. Il corso è volto ad acquisire un metodo per l'analisi critica delle dinamiche di intersezione tra scienza, etica e diritto in una pluralità di ordinamenti giuridici e contesti significativi; acquisendo gli strumenti per la comprensione critica delle implicazioni bioetiche e del loro impatto sul processo decisionale da parte dell'equipe curante e del paziente/caregiver su temi selezionati.</p> <p><b>Contenuti core</b> Dopo un'analisi generale delle interazioni tra scienza, etica e diritto nella regolamentazione di alcune tematiche, si utilizzeranno casi studio per comprendere la portata di tali interazioni con riferimento a situazioni specifiche. In particolare, saranno considerati gli ambiti di: – inizio vita: procreazione medicalmente assistita in Italia e Europa; – libertà di cura: ambiti di scelta nella prestazione e nella ricezione della cura, casi emblematici; – fine vita: dichiarazioni anticipate di trattamento, pianificazione condivisa delle cure, legge 219/2017 e suicidio medicalmente assistito. Ulteriori ambiti di analisi potranno essere concordati con i/le frequentanti il corso.</p> <p><b>Prerequisiti acquisiti</b> nella Laurea Triennale: Bioetica, Diritto, Deontologia: relazioni e distinzioni; Diritti Fondamentali e Principi (personalista e pluralista); e i Principi di etica Biomedica di Beauchamp e Childress (beneficenza, non maleficenza, autonomia, giustizia).</p>	<p>Prof.ssa Cinzia Piciocchi</p>
<p>SPS/07 INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA PER L'EMPOWERMENT DELLA PERSONA E DELLA COMUNITÀ 2 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> favorire l'acquisizione delle chiavi di lettura per approcciare il tema della progettazione di interventi di integrazione socio-sanitaria per la promozione dell'empowerment della persona e della comunità che fanno riferimento ad attività di presa in carico a livello individuale e di comunità Elementi fondamentali per la lettura e la comprensione del sistema dei servizi e della progettazione socio sanitaria</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'integrazione socio-sanitaria nel PSN</li> <li>- Il sistema dell'integrazione socio-sanitaria; attori, livelli e strumenti</li> <li>- Gli strumenti per la costruzione dell'integrazione</li> <li>- Integrazione sociosanitaria nella Long Term Care e nella PHC Primary Health Care</li> <li>- Le principali aree di integrazione socio sanitaria: anziani, demenza, salute mentale, disabilità, ... Le tappe della progettazione sociosanitaria</li> </ul> <p><i>Collegamento/integrazione con moduli 1° anno " Valutazione multidimensionale e sistemi di stratificazione" e</i></p>	<p>Prof.ssa Annamaria Perino</p>

	“Lettura della comunità e sistemi di welfare”	
SPS/07 SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b>          Approfondire i principali modelli interpretativi del cambiamento della famiglia a livello nazionale ed internazionale, le loro cause e conseguenze          Descrivere i processi di semplificazione delle strutture familiari, di riduzione dell’ampiezza media della famiglia e la diffusione delle nuove forme familiari sul versante strutturale.          Approfondire il tema del <i>caregiving</i> informale</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concetti base della sociologia della famiglia e del ruolo del “istituzione famiglia” per le società odierne</li> <li>- Principali e rilevanti teorie per la sociologia della famiglia</li> <li>- Cambiamenti avvenuti nelle caratteristiche delle famiglie e nei comportamenti familiari in Italia ed in Europa</li> <li>- Caregiving informale: lettura sociologica e culturale e burden</li> <li>- Conciliare lavoro, vita familiare e parità di genere</li> </ul>	Prof.ssa Scherer Stefani

METODOLOGIA DELLA RICERCA APPLICATA ALLE CURE PRIMARIE CFU INS. 5				
FINALITÀ	SSD	Denominazione modulo	CFU modulo	ORE
L'insegnamento si propone di sviluppare competenze avanzate nel campo della ricerca qualitativa, clinico- sperimentale con declinazioni ai contesti socio-sanitari e di cure primarie.	MED/45	Ricerca clinica e sperimentale	2	24
	MED/45	Ricerca qualitativa applicata	2	24
	MED/42	Epidemiologia valutativa	1	10
MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE			DOCENTE
MED/45 RICERCA CLINICA E SPERIMENTALE 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Acquisire elementi di metodo per collaborare alla costruzione di un protocollo di ricerca ed essere in grado di leggere e valutare criticamente un articolo di ricerca sperimentale e osservazionale nell'ambito delle cure primarie applicando le conoscenze acquisite nei corsi di statistica ed epidemiologia. Conoscere i principali flussi informativi disponibili e le potenzialità di analisi. Identificare gli elementi di valutazione di un intervento a livello territoriale.</p> <p><b>Contenuti core</b> Filoni di ricerca in ambito delle cure primarie e disegni di ricerca maggiormente utilizzati Elementi di un <b>protocollo di studio clinico sperimentale e/o osservazionale</b> applicato alle cure primarie I principali <b>dati disponibili</b> a livello territoriale e analisi dei <b>flussi informativi disponibili e le potenzialità di analisi nell'ambito territoriale</b> Lettura di alcuni studi primari di ricerca clinica e organizzativa con disegno sperimentale e osservazionale - validità interna - validità esterna <b>Integrazione con moduli del 1° anno:</b> Modulo di Biostatistica e linee guida e sicurezza delle cure, Laboratori professionali: Risk Bias di studi RCT (ROB2) e ricerca pubmed</p>			Prof.ssa Paola Di Giulio
MED/45 RICERCA QUALITATIVA APPLICATA 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Apprendere le conoscenze e le competenze necessarie per elaborare e monitorare progetti di ricerca qualitativi utili al miglioramento del contesto professionale Analizzare e progettare studi ed esperienze di ricerca qualitativa contestualizzate nei contesti socio-sanitari individuandone gli elementi costitutivi, punti di forza e criticità in una prospettiva migliorativa.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I diversi approcci alla ricerca qualitativa, con relativo quadro epistemologico, filosofie di riferimento, metodi e strumenti</li> <li>- Quando utilizzare un disegno di ricerca qualitativo e per quali quesiti</li> <li>- Come integrare la ricerca qualitativa con quella quantitativa.</li> <li>- Strutturare un protocollo di ricerca qualitativa applicato alle cure primarie: cosa indagare, i contesti, il campione, metodi e strumenti di raccolta dati e l'analisi.</li> <li>- Metodi di raccolta dati: le interviste (tipologia e significato) e l'osservazione applicata</li> <li>- Il processo di analisi e le diverse tipologie di etichettatura</li> <li>- Sperimentare la conduzione e analisi di una intervista</li> </ul>			Prof.ssa Federica Canzan



<p>MED/42 EPIDEMIOLOGIA VALUTATIVA 1 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> Acquisire conoscenze sulla definizione del nesso di causalità in epidemiologia. Presentare le opportunità e i limiti degli studi epidemiologici. Illustrare l'impiego degli studi epidemiologici nella identificazione dei fattori di rischio e dei fattori causali delle malattie infettive e croniche-non trasmissibili. Approfondire il ruolo dell'epidemiologia nel processo decisionale per la pianificazione, la programmazione e il monitoraggio degli interventi per il miglioramento della salute della popolazione e della comunità, anche in riferimento al DM 77/2022.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Differenza tra epidemiologia clinica, descrittiva, sperimentale e valutativa</li> <li>- Finalità, metodi e ambiti di applicazione dell'epidemiologia valutativa</li> <li>- Contributo dell'epidemiologia valutativa ( es registri di patologia di popolazione, misure di performance – vaccinoprofilassi e screening, Nuovo Sistema Garanzia LEA) nel processo decisionale e organizzativo in ambito clinico-assistenziale delle cure primarie e della prevenzione</li> </ul> <p>Pre-requisiti affrontati in altri moduli: DM77</p>	<p>Dott. William Mantovani</p>
--	--	--------------------------------

STRATEGIE DI SELF MANAGEMENT APPLICATE ALLA CRONICITÀ - CFU INS. 7				
FINALITÀ	SSD	Denominazione modulo	CFU modulo	ORE
<p>L'insegnamento si propone di approfondire alcuni problemi prioritari di salute alla luce delle più recenti evidenze scientifiche e dei metodi e strumenti per promuovere un approccio integrato alla cronicità e di <i>self care</i>. Approfondire modelli e metodi di sviluppo della comunità nella prevenzione e presa in carico della persona secondo l'approccio del Chronic Care Model. L'insegnamento contribuisce inoltre a facilitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'assunzione di nuove responsabilità richieste dalle malattie croniche e/o disabilitanti e la multi-morbilità in tutte le fasi della malattia che richiedono interventi infermieristici/ostetrici specialistici</li> <li>- la sorveglianza e l'adattamento di trattamenti cronici dei pazienti per sostenere l'autonomia ed evitare riacutizzazioni</li> <li>- Il riconoscimento del contributo della rete territoriale in un approccio pro-attivo e generativo</li> </ul>	MED/09	Piano di autocura delle malattie neuro-degenerative	1	10
	MED/45	Metodi avanzati di assistenza infermieristica con la famiglia e la comunità	2	24
	BIO/14	Farmacologia: sistemi di sicurezza nella gestione della terapia domiciliare	2	20
	MED/09	Piani di autocura delle malattie croniche	2	20
MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE		DOCENTE	
<p>MED/09 PIANO DI AUTOCURA DELLE MALATTIE NEURO-DEGENERATIVE 1 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> Affrontare i contenuti per una gestione efficace e efficiente territoriale delle persone - e della loro famiglia - affette da malattia neurodegenerativa e la finalità dell'utilizzo dei percorsi assistenziali per la cronicità</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Logiche di presa in carico domiciliare della persona affetta da malattia neuro degenerativa e della sua famiglia</li> <li>- Lo sviluppo clinico e assistenziale della SLA con particolare focus su ambiti di ricerca, aderenza ai trattamenti farmacologici e riabilitativi, al monitoraggio degli esiti (outcome) e alla pianificazione anticipata delle cure</li> <li>- Utilizzo del PPDTA nelle malattie neurodegenerative orientato alla prevenzione, integrazione tra servizi e professionisti e autocura</li> </ul> <p><b>Prerequisiti affrontati nella Laurea triennale:</b> Parkinson e Demenza, Stroke</p>		Dott. Ruggero Bacchin	
<p>MED/45 METODI AVANZATI DI ASSISTENZA INFERMIERISTICA CON LA FAMIGLIA E LA COMUNITÀ 2 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> Apprendere e sperimentare strategie d'intervento con la famiglia di carattere collaborativo, basato su resilienza e punti di forza, che riconoscano l'esperienza dei membri della famiglia nei confronti della malattia e le competenze dell'infermiere nel gestire la patologia e promuovere la salute.</p> <p><b>Contenuti core:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Infermieristica di comunità: possibili scenari, modelli applicativi e competenze (il modello della Spagna)</li> <li>- Approccio salutogenico nella pratica dell'infermiere di famiglia e di comunità</li> <li>- Analisi della situazione di salute della comunità e intervento: lo Studio della Comunità</li> <li>- Metodi di raccolta dell'informazione obiettiva nello studio della comunità.</li> <li>- Asset-Based Community Development (ABCD) quale metodologia per lo sviluppo delle comunità, basandosi sui punti di forza, risorse e potenzialità esistenti della comunità.</li> <li>- L'Ascolto: analisi dei bisogni.</li> <li>- The Place Standard tool: valutazione territoriale partecipativa con un approccio di equità.</li> </ul>		Dr.ssa Francisca Anaya	

<p>BIO/14 FARMACOLOGIA: SISTEMI DI SICUREZZA NELLA GESTIONE DELLA TERAPIA DOMICILIARE 2 CFU @</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> Approfondire principi e metodi della sicurezza d'uso dei farmaci e della farmacovigilanza con particolare attenzione al contesto territoriale.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La sicurezza d'uso dei farmaci: farmacovigilanza, consumo di farmaci e salute nelle varie classi di età, la slow medicine, politerapie e reazioni avverse, farmaci di fascia H a domicilio</li> <li>- La farmacovigilanza: normativa di riferimento, la FVG in Europa ed in Italia, perché è necessaria la FVG, Autorizzazione condizionata dell'EMA, procedure di registrazione</li> <li>- La prevenzione delle reazioni avverse: appropriatezza e riconciliazione farmacologica</li> <li>- Utilizzo di tecnologie digitali per garantire reminder, aderenza, riconciliazione</li> <li>- Armadio farmaci robotizzato: pro e contro nella sicurezza e controlli necessari nella fase amministrativa</li> </ul> <p><i>Integrazione con moduli primo anno: Assistenza basata sulle evidenze - è stata trattata la manipolazione dei farmaci</i></p>	<p>Dott.ssa Marina Ferri</p>
<p>MED/09 PIANI DI AUTOCURA DELLE MALATTIE CRONICHE 2 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> Affrontare l'update dei contenuti per una gestione efficace e efficiente territoriale delle persone - e della loro famiglia - affette da malattia cronica secondo l'approccio del Chronic Care Model</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Approccio self management nelle malattie croniche</li> <li>- Aggiornamenti relativi a recenti trattamenti farmacologici (nuove molecole e modalità di somministrazione), monitoraggio dietetici e/o attività fisica rispetto ad alcune malattie croniche</li> <li>- approccio pro-attivo nella prevenzione delle riacutizzazioni e ospedalizzazioni</li> </ul> <p><i>Pre-requisiti CdL triennale: quadri clinici delle principali patologie croniche sono già stati affrontati</i></p>	<p>Dr Alberto Maino</p>

Fonti

INTERVENTI PREVENTIVO-RIABILITATIVI PER SPECIFICI PROFILI DI CURA - CFU INS. 13				
FINALITÀ	SSD	Denominazione modulo	CFU modulo	ORE
L'insegnamento si propone di approfondire, alla luce delle più recenti evidenze scientifiche, metodi e contenuti per promuovere empowerment, e un approccio riabilitativo ai più frequenti e rilevanti problemi di salute. Offre agli studenti la possibilità applicare metodologie di prevenzione, educative e di intervento riabilitativo.	MED/09	Invecchiamento in salute	2	20
	MED/47	Percorsi nascita territoriali	2	24
	MED/38	Cronicità e palliazione in età pediatrica	2	20
	M-PSI/08	Disagio sociale e psichico nell'adolescenza	2	20
	M-PSI/08	Psicologia nella cronicità e nella pre-fragilità	2	20
	MED/47	Educazione all'affettività e sessualità	2	24
	MED/40	Salute di genere	1	10
MODULO	OBIETTIVI FORMATIVI E CONTENUTI CORE		DOCENTE	
MED/09 INVECCHIAMENTO IN SALUTE 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Approfondire la molteplicità di documenti orientati a promuovere l'invecchiamento attivo (<i>active ageing</i>) e l'invecchiamento in salute (<i>healthy ageing</i>) ed analizzare un modello di politiche e di intervento finalizzato a promuovere l'invecchiamento attivo e in salute</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Invecchiamento attivo e invecchiamento in salute "health aging": significato e documenti di riferimento: OMS, Europei e Nazionali, associazioni nazionali</li> <li>- Invecchiamento attivo e in salute: salute fisica, mentale e cognitiva nel processo di invecchiamento</li> <li>- Misconcezioni collegate all'invecchiamento</li> <li>- Presentazione di studi e ricerche: alimentazione e invecchiamento, pro e contro all'utilizzo di integratori, abilità fisica, , l'inclusione e l'integrazione generazionale</li> </ul> <p><b>Integrazioni con 1° anno</b> Modulo: "Assessment dello stato cognitivo e della disabilità"; Modulo "Valutazione multidimensionale e sistemi di stratificazione"</p>		Dott. Sergio Minervini	
MED/47 PERCORSI NASCITA TERRITORIALI 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Approfondire l'insieme di tutti i servizi assistenziali predisposti per promuovere la salute della donna e del bambino, a partire dalla fase preconcezionale, in gravidanza, durante il travaglio/parto e nel puerperio con particolare attenzione agli elementi organizzativo-assistenziali.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il percorso nascita: modello, finalità e linee guida/di indirizzo di riferimento</li> <li>- Fasi del percorso e standard di riferimento: periodo preconcezionale, gravidanza, parto, puerperio</li> <li>- Figure professionali e servizi coinvolti nel percorso nascita</li> <li>- Gli indicatori di valutazione del percorso nascita</li> </ul>		Dott.ssa Anna Domenica Mignuoli	
MED/38 CRONICITÀ E PALLIAZIONE IN ETÀ PEDIATRICA	<p><b>Obiettivi formativi</b> Apprendere ed analizzare le specificità delle cure palliative in ambito pediatrico, con particolare attenzione alla relazione e comunicazione con il bambino e la famiglia, agli effetti della malattia cronica/terminale sull'integrità</p>		Dott. Marco Bolognani	

2 CFU	<p>fisica e psichica del bambino e dei familiari ed alla complessa gestione dei problemi clinici che si associano a problematiche psicologiche, etiche, sociali e organizzative.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cure palliative pediatriche (CPP): definizione, riferimenti Nazionali ed Europei, criteri di eleggibilità</li> <li>- Reti di cure palliative e terapia del dolore pediatriche in Italia: requisiti e strutture e modelli organizzativi</li> <li>- Il modello <i>Family-Centered Care</i> nella gestione dei bambini in cure palliative</li> <li>- Approccio ai problemi clinici prioritari (neonato, bambino, adolescente)</li> <li>- Il coinvolgimento del minore nelle decisioni</li> </ul>	
<p>M-PSI/08 DISAGIO SOCIALE E PSICHICO NELL'ADOLESCENZA 2 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi:</b> Conoscere e saper riconoscere i segnali del disagio giovanile con particolare attenzione alle manifestazioni psicopatologiche transitorie, alle situazioni di allerta ed alle strategie di intervento nella comunità per la prevenzione e riabilitazione.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Problemi psicosociali negli adolescenti: epidemiologia, riconoscimento precoce e alert, fattori scatenanti e impatto socio-culturale con attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sesso, genere, identità, orientamento sessuale</li> <li>- Disturbi del comportamento alimentare</li> <li>- ritiro sociale ( hikikomori), autolesionismo, tentato suicidio e suicidio,</li> <li>- dipendenze da sostanze, videogiochi e social</li> <li>- ansia, depressione e crisi di panico</li> </ul> </li> <li>- Percorsi di presa in carico e approcci terapeutici</li> <li>- Ruolo della famiglia e della comunità</li> </ul> <p>Pre-requisito: sviluppo e abilità dell'adolescente</p>	Dott.ssa Claudia Toninelli
<p>M-PSI/08 PSICOLOGIA NELLA CRONICITÀ E NELLA PRE-FRAGILITÀ 2 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi:</b> analizzare la dimensione psicosociale della fragilità e gli effetti psico-sociali della graduale perdita in uno o più domini delle funzioni umane.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La diagnosi di malattia cronica: dal trauma all'adattamento</li> <li>- Reazioni e Impatto emotive delle malattie croniche nelle varie fasi esordio, fasi evolutive e di transizione nel bambino, adolescente e adulto</li> <li>- Stadi della fragilità: anziano sano, pre-fragilità, fragilità e dipendenza</li> <li>- Caratteristiche e studi di efficacia dell'approccio psicoeducativo e mindfulness</li> <li>- Lavorare con la cronicità – impatto sui professionisti - burnout e trauma vicario e strategie organizzative e di rielaborazione dell'esperienza in gruppo</li> </ul>	Dott.ssa Elena Bravi
<p>MED/47 EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ 2 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi:</b> Approfondire i bisogni ed interventi educativi finalizzati all'educazione all'affettività nei bambini e negli adolescenti, e le relazioni nelle varie fasi dello sviluppo.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Significato di affettività e sessualità</li> <li>- Educare alla sessualità: progetti, metodi, ricerca</li> <li>- Educare all'affettività: progetti, metodi e ricerca</li> </ul>	Dott. Edoardo Corsi Decenti
<p>MED/40 SALUTE DI GENERE 1 CFU</p>	<p><b>Obiettivi formativi</b> Apprendere l'influenza del sesso e del genere – per gli aspetti socioculturali e psicologici - sulla fisiologia, sui</p>	Dott. Fabrizio Taddei

	<p>determinanti di salute Affrontare l'approccio di genere nella pratica assistenziale rispetto alla promozione della salute, all'appropriatezza e alla personalizzazione delle cure.</p> <p><b>Contenuti core</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il genere come determinante di salute e medicina di genere</li> <li>- Vulvodinia e problematiche collegate al genere</li> <li>- Promuovere salute e prevenzione primaria e secondaria nella donna (screening, HPV)</li> </ul>	
--	---	--

#### INGLESE SCIENTIFICO – corso annuale

<b>INGLESE SCIENTIFICO</b> 2 CFU	<p><b>Obiettivi formativi</b> Perfezionare la comprensione e la capacità di lettura di articoli – paper in lingua inglese e la struttura del linguaggio scientifico nello scritto e nell'elaborazione orale L'obiettivo è inoltre quello di preparare gli studenti a riformulare in lingua inglese i contenuti della ricerca in forma scritta con abstract, articoli scientifici, poster e in forma orale con la preparazione di speech e report.</p>	Dott.ssa Loredana Pancheri
-------------------------------------	---	----------------------------

#### LABORATORI PROFESSIONALI – corso annuale

<p>laboratori professionali rappresentano occasioni di didattica interattiva e simulata, volta a facilitare l'applicazione delle metodologie educative, organizzative e di ricerca indirizzate a specifici contesti e problemi sanitari di ambito infermieristico e ostetrico. Preparano gli studenti all'esperienza di tirocinio e a sviluppare metodologie di riflessione e rielaborazione dell'esperienza. Tali laboratori vengono svolti in piccoli gruppi in orari definiti nel calendario didattico e guidati da un docente supervisore.</p>		
<b>LABORATORI PROFESSIONALI</b> 1 CFU – 20 ore	<p>Applicazione del sistema degli incarichi di funzione ex CCNL comparto sanità 2 novembre 2022 Inserimento e valutazione di nuovi operatori nei team assistenziali Valutazione delle performance Role playing, analisi di casi e situazioni</p>	Dott.ssa Elena Fanton
	<p>Comprensione e analisi di studi che valutano l'accuratezza diagnostica di un test</p>	Dott. Daniel Feller